

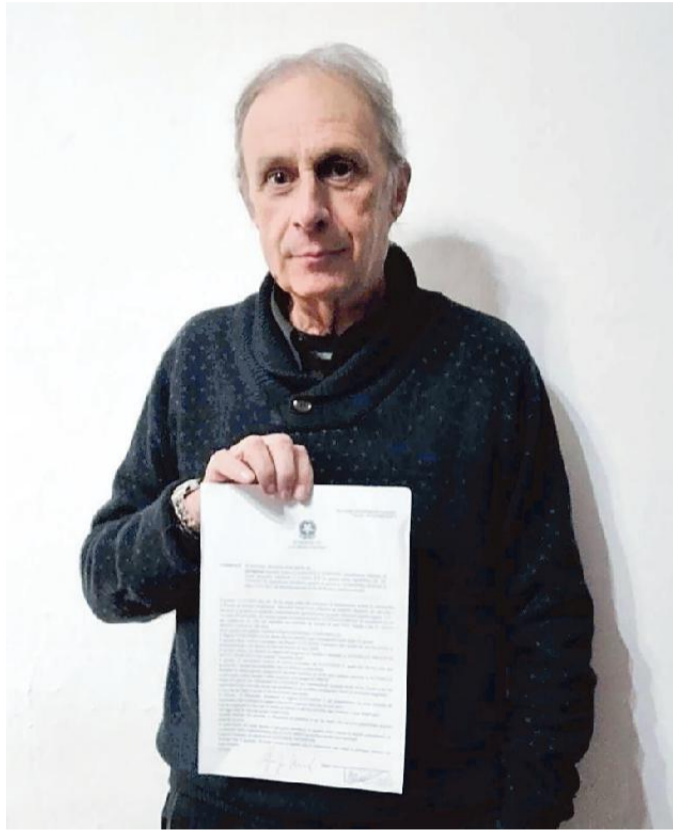
L'INCHIESTA SULL'AUTOSALONE DI MIGLIARINO

«Panda pagata e mai vista e ora sono rimasto a piedi»

Un altro cliente denuncia ai carabinieri i responsabili della rivendita di auto a km 0
La difesa dei commercianti: «Problemi con il fornitore, riavrà i suoi soldi»

VECCHIANO. Il 27 novembre ha pagato 8.300 euro per una Fiat Panda a chilometro zero, immatricolata appena due mesi prima. Ma da allora, purtroppo, quell'auto grigio-metalizzata che ha potuto visionare personalmente all'interno dell'autosalone non l'ha mai ricevuta. E per questo ha sporto denuncia ai carabinieri. «Sono a piedi da quasi due mesi, come faccio a spostarmi? Se potessi muovermi mi andrei a incatenare fuori da quell'edificio».

A contattare *Il Tirreno* è Massimo Gimignani, pensionato livornese di 67 anni, che per risparmiare qualche soldo lo scorso autunno ha deciso di acquistare la nuova macchina nell'autosalone Autoelle Group di Migliarino Pisano. L'affare lo ha concluso il 24 novembre scorso, trattando con un venditore, e tre giorni più tardi ha saldato il conto parlando direttamente con il titolare della società. Dopo l'acconto di duemila eu-



Massimo Gimignani mostra la denuncia contro l'Autoelle Group

ro, infatti, ha versato gli altri 6.300 con un bonifico. Una cifra importante per un pensionato come lui.

«Avevo a disposizione anche il numero di targa e, in attesa di entrare in possesso del mezzo, avevo perfino stipulato il contratto di assicurazione – dice Gimignani – ma purtroppo l'ho dovuto annullare. Fra l'altro, andando all'A-

L'uomo ha speso 8mila 300 euro e dopo due mesi non ha avuto la macchina

ci, ho scoperto che la macchina in realtà era di proprietà di un concessionario di Ponsacco. Dopo averlo contattato mi ha detto che, in realtà, all'Autoelle era solo in conto vendita». Poco importava, per Gimignani, di chi fosse: lui voleva solo guidarla, visto che l'aveva vista e pagata con

i suoi risparmi.

«Ho chiesto più volte il motivo di questi lunghi ritardi – prosegue – e mi è stato risposto che l'auto non mi poteva essere consegnata subito, ma più avanti perché era una "demo". Ma non me lo aveva mica detto, altrimenti avrei preso altre strade. Io avevo bisogno subito della macchina».

La prima richiesta di spiegazioni arriva il 14 dicembre, con Gimignani che a uno dei responsabili dell'autosalone chiede il motivo delle lungaggini: «Mi ha risposto che mi avrebbe restituito i soldi, così avrei potuto comprare la macchina dove volevo». Ma da allora, come conferma il sessantasettenne, gli 8.300 euro non sono mai arrivati. E lui aspetta ancora la sua Panda grigio-metalizzata, alimentata a benzina, che ha comprato e che è stata immatricolata nel settembre 2020 con appena dieci chilometri segnati.

L'autosalone – contattato dal *Tirreno* – conferma la vicenda. E spiega come mai il pensionato livornese non ha ancora ricevuto la sua macchina. «Il nostro ex fornitore, con cui è tuttora in atto un contenzioso – fanno sapere dalla società – ci ha ritirato tutte le vetture. In questi giorni abbiamo comunque trovato un altro fornitore e appena possibile restituiremo tutti i soldi a Gimignani. Quanto accaduto è frutto di alcuni disguidi, ma la definizione degli accordi è in corso».

Nessuna truffa, quindi, da parte dell'autosalone pisano, almeno secondo i responsabi-

li. Solo un problema con il vecchio fornitore, con cui è in atto un contenzioso. Fra l'altro, anche nella denuncia presentata ai carabinieri della Compagnia di Livorno, lo stesso sessantasettenne ha messo a verbale che «il giorno 10 dicembre – scrive nella querela – sono venuto a sapere che il capannone era vuoto e avevano portato via tutte le auto a bordo di una bisarca».

— Stefano Taglione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FENOMENO

Sono decine le querele contro l'Autoelle Group

Il caso del cliente livornese che ha denunciato l'Autoelle Group per la mancata consegna di un'auto, nonostante il saldo del prezzo pattuito, è l'ennesima replica di un rapporto contrattuale non andato a buon fine che lo accomuna a decine di clienti che hanno avuto a che fare con l'autosalone di Migliarino. Sono numerose le querele presentate contro i responsabili formali e di fatto dell'attività commerciale che da circa un anno sta incontrando difficoltà nella consegna delle vetture a km 0, la sua specialità. Anticipi e saldi, però, vengono incassati e chi è arrivato a denunciare l'Autoelle Group lo ha fatto perché non solo non ha visto l'auto che pensava di comprare, ma neanche i soldi versati.

AREA VERDE IN PIAZZA TEMPESTI A GHEZZANO

Parco ripulito e sistemato lunedì partono i lavori

SAN GIULIANO. Meteo permettendo, inizieranno lunedì i lavori di riqualificazione dell'area verde di piazza Tempesti nella frazione di Ghezzano. Il cantiere proseguirà per tutto il mese di febbraio e l'area, durante l'esecuzione delle opere, sarà chiusa al pubblico. Il progetto esecutivo di riqualificazione del parco pubblico è stato approvato dalla giunta il 26 novembre.

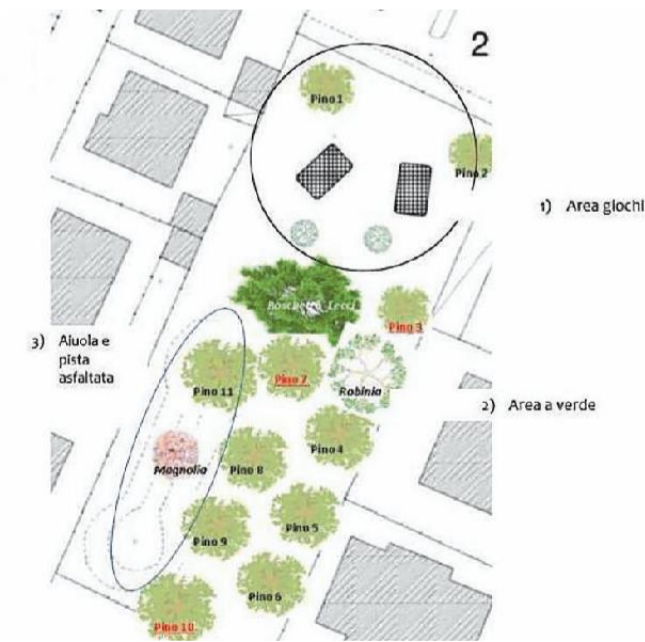
Ammonta a 15mila euro l'investimento varata dall'amministrazione con il sindaco Sergio Di Maio e l'assessore all'ambiente Filippo Pancrazi.

AREA GIOCHI

Potatura e alleggerimento delle due piante di pino che segnano l'ingresso al parco e il ripristino dei giochi: al posto del gioco musicale sarà installato un gioco con i colori. Previsto inoltre l'acquisto di nuovi arredi da giardino: un tavolo con panche che andrà a sostituire quello esistente e un cestino per la raccolta dei rifiuti.

AREAAVERDE

Abbattimento del pino inclinato posto a ridosso del muro di recinzione; potatura del boschetto di lecci composto da cinque piante; potatura della pianta di robinia e rimozione della parte secca; abbattimento del pino inclinato dietro al



Il progetto di riqualificazione del parco in piazza Tempesti

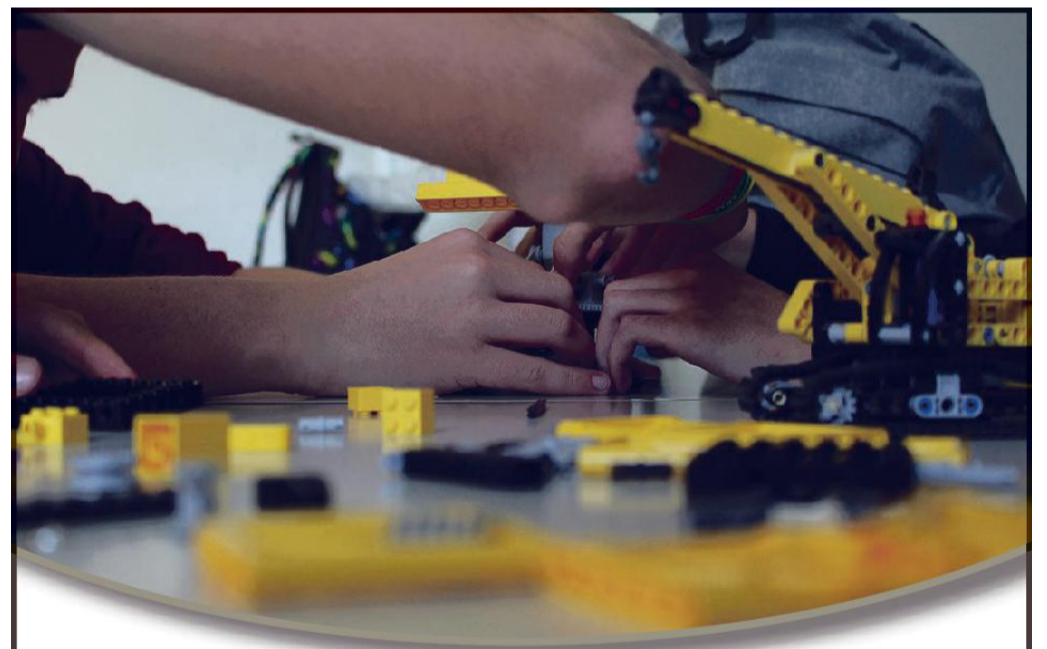
bosco di lecci per consentire lo sviluppo di quest'ultimo e della robinia; potatura con rimonda dal secco delle cinque piante di pino disposte in doppio filare che assicurano l'ombreggiatura del parco; abbattimento del pino posizionato in prossimità del muro perimetrale del parco.

AIUOLA E PISTA ASFALTATA

Sulla parte destra del parco, alle spalle del boschetto di lecci, c'è un percorso asfaltato con all'interno un'aiuola, una pianta di pino, una pianta di magnolia e una ceppaia residuo di un precedente abbatti-

mento. Due gli interventi previsti: fresatura della ceppaia esistente con messa a dimora di una nuova pianta; sul pino si procederà con un intervento di potatura con rimonda dal secco; scarificazione della superficie asfaltata della "pista", fresatura delle radici affioranti e nuova bitumatura (previa approvazione di un tecnico qualificato per individuare con esattezza l'area su cui intervenire senza danneggiare la pianta). Nel 2021 sarà inoltre prevista la realizzazione di una fontanella di acqua potabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COSTRUIAMO
IL FUTURO
INSIEME**

I.I.S. GIOSUÈ CARDUCCI - www.iiscarducci.edu.it

Open day: 9 gennaio | 16 gennaio h. 15-18

